

Prot 99/2024 del 10/09/2024

BANDO di selezione di CONSULENTI ESPERTI nell'ambito dell'AZIONE PILOTA sulla Responsabilità Digitale d'impresa - Programma INTERREG EUROPE (2021-2027), Progetto CDR EUROPE nr. 01C0009 CUP H17F23000000007

PREMESSA

Nell'ambito del programma di cooperazione territoriale "Interreg Europe 2021-2027" è stato approvato il progetto "CDR EUROPE – Corporate Digital Responsibility in Europe"¹, co-finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

La Responsabilità Digitale D'impresa (Corporate Digital Responsibility-CDR), intesa come un insieme di pratiche e comportamenti che aiutano un'organizzazione a utilizzare i dati e le tecnologie digitali in modo socialmente, economicamente e ambientalmente responsabile, trova riferimento nel Manifesto internazionale della CDR² quale punto di partenza per affrontare il tema della digitalizzazione. Permeando le strutture organizzative e i processi produttivi delle imprese, la sfida è quella di garantire che la stessa digitalizzazione funzioni a beneficio di tutti e che affronti le sfide sociali, con lavoratori e cittadini sicuri e responsabilizzati.

Il progetto CDR EUROPE ha, pertanto, come finalità quella di promuovere l'attuazione di politiche regionali a sostegno dell'adozione della responsabilità digitale di impresa da parte delle PMI, sia tradizionali che innovative, con l'obiettivo di supportarle – anche grazie allo scambio interregionale - verso una transizione digitalmente responsabile per diventare più competitive, resilienti, ma anche sostenibili dal punto di vista socio-economico-ambientale.

All'interno del progetto è prevista anche un'azione pilota mirata a sviluppare e testare un modello pratico di supporto per l'adozione di pratiche di CDR nelle PMI, con l'obiettivo di utilizzarne poi i risultati per incentivare il cambiamento in tutti i territori partner. A tal fine è stata avviata la prima fase del progetto pilota ed è stato lanciato un bando rivolto a MPMI con sede o unità locale nella Regione Toscana interessate a implementare strumenti/procedure di digitalizzazione in grado di ottimizzare la funzionalità complessiva dell'azienda e siano aperte ad attuare azioni mirate all'uso dei dati e delle tecnologie digitali in un modo

1 Il progetto CDR EUROPE è co-finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e comprende partner provenienti da 4 regioni (Toscana, Catalogna, Ile-de-France, Bucarest-Ilfov), con capofila Arezzo Innovazione Fondazione di partecipazione. Per maggiori informazioni sul progetto: <https://www.interregeurope.eu/cdreurope>.

2 Versione italiana disponibile qui: <https://corporatedigitalresponsibility.net/cdr-definition-italian>.

responsabile. Cinque le aziende selezionate che beneficeranno di un servizio di consulenza sulla Responsabilità digitale d'Impresa.³

La seconda fase del progetto pilota prevede, a seguito della selezione delle 5 imprese sopra richiamata, il lancio di un secondo bando rivolto ai consulenti, come di seguito specificato.

1) FINALITÀ

Arezzo Innovazione Fondazione di Partecipazione con sede legale in Arezzo, Via L. Spallanzani, 23 - 52100 (AR), capofila del progetto europeo CDR EUROPE, tramite il presente avviso - pubblicato sul sito internet www.arezzoinnovazione.it - indice un Bando aperto a consulenti che saranno selezionati per fornire servizi di consulenza nell'ambito della Responsabilità Digitale d'Impresa (CDR) alle MPMI selezionate con il bando richiamato in premessa.

Lo scopo della consulenza è supportare le aziende selezionate a comprendere il concetto di responsabilità digitale aziendale, valutare il loro livello di maturità in termini di responsabilità digitale e implementare azioni e misure interne che ne accrescano consapevolezza e capacità attuativa.

Ai consulenti verrà riconosciuto un corrispettivo per il servizio svolto, così come indicato al successivo punto 6).

2) DESTINATARI DEL BANDO e REQUISITI

2.1 DESTINATARI

Il bando è rivolto a persone fisiche e/o giuridiche incluse associazioni professionali.

2.2 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Devono essere rispettati i seguenti requisiti laddove previsto per la natura del soggetto richiedente:

- 1) essere in regola con le norme in materia previdenziale e contributiva (DURC).
- 2) non trovarsi né avere in corso di definizione, un procedimento per la dichiarazione di una delle seguenti posizioni:
 - a) fallimento, liquidazione coattiva, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare (R.D. n. 267/1942);
 - b) una delle fattispecie previste dal Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al D.Lgs. n. 14/2019, ossia liquidazione giudiziale o uno degli istituti ad essa collegati, accordo attuativo di piani

³ Per dettagli sul bando e sulla graduatoria approvata: <https://www.arezzoinnovazione.it/amm-trasparente/bandi-di-gara-e-contratti/>

attestati di risanamento, accordo di ristrutturazione dei debiti, concordato in continuità aziendale (diretto, indiretto e misto), concordato preventivo, sovra-indebitamento, concordato minore, composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa;

c) liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, come disciplinate dal Codice Civile.

3) non aver riportato sanzioni per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato di cui al capo I sez. III, né sanzioni interdittive di cui all'art. 9, né misure cautelari di cui al Capo III, sez. IV del D. Lgs. n.231/2001.

4) non aver riportato (titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente) - nei cinque anni precedenti all'emanazione del Bando - una o più condanne con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 Codice procedura penale (C.p.p.) per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati) anche se hanno beneficiato della non menzione:

a) associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode⁴ compresa la frode nel commercio (art. 515 c.p.) ed i reati contro il patrimonio commessi mediante frode di cui al Titolo XIII, Capo I e Capo II, del Codice Penale, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile; reati fallimentari Titolo VI Disposizioni penali R.D. n. 267/1942 (artt. 216 ss.) e reati del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza Titolo IX Disposizioni penali D.Lgs. n. 14/2019 (artt. 322 ss);

b) reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto di cui al D.Lgs. n. 74/2000:

- delitti in materia di dichiarazione dei redditi (Titolo II, Capo I);
- delitti in materia di documenti e pagamento di imposte (Titolo II, Capo II);

c) reati ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche di cui al D.Lgs. n. 152/2006:

- art. 29-quattordices;
- Parte Terza “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche”, Sezione I, Titolo V, Capo II;
- Parte Quarta “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”, Titolo IV, Capo I;

4 Art. 325 TFUE (Trattato Funzionamento Unione Europea)

- Parte Sesta-bis “Disciplina sanzionatoria degli illeciti amministrativi e penali in materia di tutela ambientale”;

- Titolo VI-bis c.p. “Delitti contro l’ambiente”;

d) gravi fattispecie di reato in materia di lavoro:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.Lgs. n. 231/2001);

- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – art. 603-bis c.p.;

- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.Lgs. n. 81/2008);

- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.Lgs. n. 24/2014 e D.Lgs. n. 345/1999);

- reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all’art. 2, commi 1 e 1 bis del D.L. n. 463/1983, convertito dalla L. n. 638/1983); omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. n. 689/1981);

e) delitti contro la persona per molestie sessuali (artt. 609-bis, 609-ter, 609-quater, 609-quinquies, 609-octies, 609-undecies c.p.), violenza privata (delitti contro la libertà morale da art. 610 a art. 613-ter c.p.), molestia o disturbo alle persone (art. 660 c.p.);

f) bancarotta fraudolenta;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l’incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione o interdizione dai pubblici uffici; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è fissata in cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.

5) non aver ricevuto (titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente), nell’ultimo biennio provvedimenti di sospensione dell’attività imprenditoriale, definitivamente accertati e non più impugnabili, o provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche come previsto dall’art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008, art. 14.

6) non avere (titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente), procedimenti penali in corso di definizione e/o non aver riportato sentenze non ancora definitive per le fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. Caporalato).

7) non aver (titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente), ricevuto accertamenti relativi a discriminazioni di cui all'art. 41 del D.Lgs. 11/04/2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna".

8) garantire ai propri dipendenti l'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro sottoscritto dalle parti sociali più rappresentative sul piano nazionale.

9) rispondere ai requisiti d'indipendenza dall'impresa beneficiaria secondo la nozione di associazione e collegamento di cui all'allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e non risultare soggetti a controllo da parte della medesima persona fisica o da persone fisiche legate da rapporti di coniugio, parentela e affinità entro il secondo grado.

2.3 PROFILO e COMPETENZE RICHIESTE

Il consulente (come individuato all'art. 2.1), può essere persona fisica (libero professionista, ditta individuale iscritta al registro imprese, esperto indipendente, dipendente qualificato autorizzato), persona giuridica iscritta al Registro Impresa, associazione professionale, società tra professionisti.

Il consulente deve possedere le competenze necessarie per offrire i propri servizi alle organizzazioni che desiderano comprendere il concetto di CDR, valutare il loro livello di maturità CDR e definire/implementare misure CDR interne. Deve essere in grado di fornire servizi di consulenza orizzontale a organizzazioni che operano in diversi settori economici. Deve essere in grado di fornire servizi più mirati a settori economici specifici, in base alla sua formazione e competenza specifiche.

Formazione, Lavoro, esperienza

- Diploma di Laurea di primo livello (laurea triennale), o diploma di laurea di secondo livello, o diploma di laurea del vecchio ordinamento universitario oppure un equivalente titolo estero riconosciuto in Italia.
- Esperienza generale maturata nella consulenza e/o attività di formazione rivolta alle imprese nel campo dell'innovazione digitale e tecnologica (conoscenza approfondita dei processi aziendali e dell'ambiente delle micro, piccole e medie imprese, capacità di management e monitoraggio progettuale, capacità di definire e quantificare obiettivi a lungo e breve termine).
- Conoscenza approfondita del CDR e/o dei vari elementi del CDR, compreso il suo background concettuale e le modalità pratiche di attuazione ed esperienza in progetti che abbiano una attinenza

con i concetti chiave del CDR o con aspetti ed elementi vari riconducibili alle tematiche del CDR con diversi destinatari (imprese e/o enti pubblici).

Saranno valutati positivamente:

-Diploma di laurea in discipline legate al CDR (discipline economiche, sociali, ambientali, scientifiche), percorsi post-laurea, conoscenza della lingua inglese.

3) ATTIVITA' E RISULTATI ATTESI

I servizi prestati rientrano nella categoria della consulenza: consulenza e orientamento indipendenti per la pianificazione, l'organizzazione e la gestione aziendale interna.

3.1 .ATTIVITA

A1 – Comprendere, valutare e aumentare il livello di comprensione dell'organizzazione sul CDR e sulle varie componenti che lo compongono e sul loro livello di maturità CDR/digitalizzazione e sul valore aggiunto/potenziale di impatto	
A1.1	Raccogliere e valutare informazioni (sia direttamente che indirettamente) sul livello di comprensione del CDR da parte dell'organizzazione, inclusa la comprensione di vari componenti (ad esempio aspetti umani, ambientali, economici, tecnologici) e sul livello di maturità digitale/CDR, inclusa una panoramica dei processi e dell'esperienza organizzativi in varie misure relative al CDR.
A1.2	Utilizzare mezzi e linguaggi adeguati per condividere le conoscenze e le capacità del CDR (incluso un focus sulle varie componenti e sul valore aggiunto/potenziale di impatto) con tutti i livelli dell'organizzazione (management e personale), garantendo un focus sulle caratteristiche dell'organizzazione, sulle esigenze del personale e competenze per garantire un servizio personalizzato.

A2- Supportare l'organizzazione nella definizione di un piano di lavoro operativo personalizzato per implementare le azioni CDR (a livello di personale interno e di processi organizzativi aziendali), utilizzando tecnologie e misure disponibili a basso costo e impatto	
A2.1	Co-creare (con vari livelli di personale) una serie di misure organizzative personalizzate, con relative tecnologie, sia in termini di “innovazione di processo” (legata all’organizzazione aziendale) che di “innovazione di prodotto” (legata alle azioni individuali) per affrontare aree critiche in Applicazione del CDR all'interno dell'organizzazione e sviluppo delle misure esistenti.
A2.2	Co-creare (con vari livelli di personale) una serie di misure personalizzate per il personale (formazione/incentivi), per affrontare le aree critiche nella conoscenza del CDR tra il personale e consolidare le conoscenze esistenti
A2.3	Definizione di un piano finanziario (risorse, costi, entrate) per garantire un uso efficiente delle

risorse e la copertura dell'attuazione del piano di lavoro CDR.

A3 - Supportare l'organizzazione nella progettazione e nella messa in atto di un sistema per monitorare/valutare i progressi in ottica CDR

A3.1	Co-creazione (con vari livelli di personale) di misure adeguate per riferire sui progressi del CDR all'interno dell'organizzazione (indicatori, parametri, storytelling)
A3.2	Co-creazione (con vari livelli di personale) di linee di base e obiettivi per riferire sui progressi del CDR all'interno dell'organizzazione

3.2 RISULTATI ATTESI

Si prevede che il consulente fornisca degli indirizzi per l'implementazione nei processi organizzativi delle tematiche del CDR, supportati da output documentali:

1. *Assessment* iniziale: valutazione della situazione attuale della MPMI
2. Piano di azione per l'implementazione nei processi aziendali del CDR
3. Raccomandazioni per l'integrazione del CDR nella MPMI e sistema di monitoraggio dei risultati

4) CRITERI DI VALUTAZIONE

	CRITERI	PUNTEGGIO
1	Esperienza di consulenza in ambito di responsabilità digitale d'impresa (CDR) o dei vari elementi del CDR	
1.1	Nessuna esperienza	0
1.2	Esperienza documentata	5
2	Esperienza generale maturata nella consulenza e/ o formazione alle imprese nel campo dell'innovazione digitale e tecnologica	
2.1	Nessuna esperienza	0
2.2	Esperienza fino a 3 anni	1
2.3	Esperienza tra 3 anni e 10 anni	2
2.4	Esperienza maggiore di 10 anni	3
3	Conoscenza lingua inglese	
3.1	Nessuna conoscenza	0
3.2	Buona conoscenza	1
4	Formazione	
4.1	Diploma di laurea di primo livello (laurea triennale) oppure un equivalente titolo estero riconosciuto in Italia;	1
4.2	Diploma di laurea di secondo livello oppure diploma di laurea del vecchio ordinamento universitario oppure un equivalente titolo estero riconosciuto in Italia;	2

4.3	Diploma di laurea (oppure un equivalente titolo estero riconosciuto in Italia) in discipline legate al CDR (discipline economiche, sociali, ambientali, giuridiche, scientifiche);	3
4.4	Percorso post-laurea (Master/Dottorato/Corso Specializzazione)	1
	Punteggio massimo	15

Il punteggio del 4.3 e 4.4 si sommano ai precedenti.

Nel caso di più diplomi di laurea dovrà essere indicato il diploma di laurea di livello più elevato.

5) MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO E TEMPISTICHE

Il servizio di consulenza:

- sarà in lingua italiana;
- si svolgerà sia da remoto che in presenza presso la sede o l'unità locale dell'azienda beneficiaria ubicata nel territorio toscano, con modalità da concordare in sede di abbinamento con le aziende; ai consulenti esperti potrà essere chiesto di trascorrere parte di questo tempo in azienda (in presenza) per avere una conoscenza diretta dell'ambiente e dei dipendenti/soggetti coinvolti;
- si svolgerà nel periodo compreso tra **novembre 2024 e luglio 2025**.

Nel mese di **ottobre 2024** avverrà la pubblicazione della graduatoria dei Consulenti idonei.

Nel mese di **ottobre 2024** avverrà l'abbinamento e formalizzazione tra le aziende beneficiarie e i Consulenti esperti selezionati.

Nel mese di **novembre 2024** avverrà la formalizzazione tra i Consulenti esperti selezionati e Arezzo Innovazione Fondazione di Partecipazione; i consulenti saranno formati sul modello di CDR proposto dal progetto.

6) CORRISPETTIVO

Il corrispettivo della prestazione del servizio di consulenza ammonta a 3.500,00 euro (comprensivo Iva e altri oneri) e sarà erogato da Arezzo Innovazione Fondazione di partecipazione secondo le modalità stabilite nel contratto che sarà sottoscritto tra Arezzo Innovazione Fondazione di Partecipazione e il consulente.

7) MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

7.1 Presentazione della domanda

La domanda di partecipazione, la cui modulistica è disponibile sul sito <https://www.arezzoinnovazione.it/amm-trasparente/bandi-di-gara-e-contratti/>, dovrà essere corredata dalla seguente documentazione, pena l'inammissibilità della domanda:

A) DICHIARAZIONI REQUISITI

B) CURRICULUM VITAE IN FORMATO EUROPEO del consulente esperto. Il CV dovrà essere firmato digitalmente o in maniera autografa, in tal caso dovrà essere corredato da documento di identità in corso di validità.

Il Cv dovrà contenere l'autorizzazione al trattamento dei propri dati ai sensi della normativa vigente in materia.

Nel CV dovranno altresì essere indicate le competenze richieste al punto 2.3.

La PEC dovrà contenere il seguente oggetto: **“BANDO di selezione di CONSULENTI ESPERTI nell'ambito dell'AZIONE PILOTA sulla Responsabilità Digitale d'impresa - Programma INTERREG EUROPE (2021-2027), Progetto CDR EUROPE nr. 01C0009 CUP H17F23000000007.**

Il recapito della domanda resta ad esclusivo carico e rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo lo stesso non giunga a destinazione ovvero vi giunga oltre il termine perentorio fissato nel presente documento.

7.2 Termini per la presentazione della domanda

A pena di esclusione, la domanda di partecipazione, completa dei suoi allegati, deve essere compilata, salvata in un unico file Pdf, sottoscritta dal richiedente, titolare/legale rappresentate, professionista digitalmente o con firma autografa accompagnata da documento di identità in corso di validità e trasmessa esclusivamente tramite PEC all'indirizzo arezzoinnovazione@pec.it dalle ore **12:00 del giorno 10 Settembre 2024 alle ore 12:00 del giorno 10 Ottobre 2024.**

8) MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

L'iter procedimentale della selezione si articola nelle seguenti fasi: ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ, in cui verrà esaminata la completezza della documentazione presentata e la verifica del possesso dei requisiti dichiarati, SELEZIONE in base a CRITERI di VALUTAZIONE in cui verranno attribuiti dei punteggi ai soggetti che hanno presentato domanda secondo dei criteri di valutazione, ABBINAMENTO tra aziende beneficiare e i consulenti esperti.

8.1 Istruttoria di Ammissibilità

L'istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti
- la completezza della domanda e della documentazione obbligatoria allegata
- la sussistenza dei requisiti di ammissibilità.

8.2 Selezione in base a Criteri di Valutazione

La selezione avrà lo scopo di redigere una graduatoria di soggetti idonei allo svolgimento del servizio di consulenza.

La selezione dei consulenti esperti si baserà sui criteri di valutazione di cui al punto 4).

8.3 Abbinamento aziende beneficiarie e consulenti esperti

A seguito dell'approvazione della graduatoria verrà effettuato l'abbinamento tra i consulenti esperti e le aziende beneficiarie.

Arezzo Innovazione Fondazione di Partecipazione si riserva di assegnare alle I aziende beneficiarie uno dei Consulenti di cui alla graduatoria approvata, in funzione del profilo / caratteristiche / esigenze delle aziende e del profilo professionale del Consulente esperto.

Nell'abbinamento verrà preso in considerazione:

- Gli ambiti CDR di intervento del consulente (economico, sociale, ambientale, tecnologico) rispetto a quelli di interesse delle aziende.
- La tipologia di tecnologie digitali trattate dal consulente rispetto alle esigenze delle aziende.
- La tipologia di imprese trattate dal consulente (dimensione, settore, maturità digitale) rispetto alle caratteristiche e profilo delle aziende.

Un consulente esperto potrà essere associato anche a più aziende beneficiarie. Nel caso in cui i soggetti selezionati dal presente bando siano inferiori al numero di imprese beneficiarie, gli stessi, se adeguati al profilo delle aziende, potranno essere selezionati per prestare il loro servizio anche a più di una azienda.

9) CONTROLLI

Arezzo Innovazione Fondazione di Partecipazione provvederà a verificare la congruenza e veridicità dei dati riportati nelle domande presentate ed effettuerà controlli a campione in relazione alle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000.

10) ESITO SELEZIONE

La graduatoria dei soggetti idonei selezionati verrà pubblicata sul sito internet <https://www.arezzoinnovazione.it/amm-trasparente/bandi-di-gara-e-contratti/>.

L'esito finale dell'abbinamento tra consulenti esperti ed aziende beneficiarie verrà pubblicato sul sito internet <https://www.arezzoinnovazione.it/amm-trasparente/bandi-di-gara-e-contratti/> ed anche comunicato

direttamente ai consulenti esperti selezionati e alle aziende beneficiarie del servizio oggetto del presente bando.

11) INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI – REGOLAMENTO UE 2016/679 (R.G.P.D.)

1. Categorie di Dati Personali

Arezzo Innovazione Fondazione di Partecipazione, quale Titolare del Trattamento ai sensi e per gli effetti del Regolamento, tratta i seguenti Dati Personali direttamente forniti:

- I. I dati personali raccolti (cognome e nome, immagine, residenza, domicilio, codice fiscale, indirizzo di posta elettronica, recapiti tradizionali, titoli di studio, esperienze lavorative);
- II. I dati relativi a condanne penali o reati (giudiziari) ex. Art. 10 R.G.P.D.

2. Finalità del Trattamento e base giuridica

I Dati Personali comunicati dal soggetto Interessato sono trattati dal Titolare del trattamento per la partecipazione al presente Bando secondo i seguenti presupposti di liceità:

- ✓ il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (Art. 6.1, lett. e) R.G.P.D.)
- ✓ il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che deve essere proporzionato alla finalità perseguita, rispettare l'essenza del diritto alla protezione dei dati e prevedere misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'Interessato (Art. 9.2, lett. g) R.G.P.D.).

3. Modalità di Trattamento dei Dati personali

Il trattamento dei dati personali, come definito dall'art. 4, punto 2, del R.G.P.D., è realizzato, con modalità elettroniche e/o cartacee, in forma automatizzata e nella misura strettamente necessaria a far fronte alle finalità sopra indicate.

4. Natura del Conferimento

Il conferimento dei dati è obbligatorio e necessario e l'eventuale mancato conferimento di tali dati comporta l'impossibilità di partecipare al Bando in oggetto.

5. Comunicazioni dei Dati Personali

Per l'espletamento delle finalità sopra specificate, infatti, i dati possono essere comunicati (con tale termine intendendosi il darne conoscenza ad uno o più soggetti determinati) in forma cartacea o informatica a soggetti anche esterni incaricati dal Titolare, tra cui i membri della Commissione esaminatrice della selezione.

6. Criteri utilizzati per determinare il periodo di conservazione dei dati

Arezzo Innovazione Fondazione di Partecipazione conserva i dati personali dell'interessato fino a quando sarà necessario o consentito alla luce delle finalità per le quali i dati personali sono stati ottenuti. I criteri usati per determinare i periodi di conservazione si basano su:

- obblighi legali gravanti sul titolare del trattamento, con particolare riferimento al diritto amministrativo;
- necessità o opportunità della conservazione, per la difesa dei diritti del Titolare (rif. Codice di Procedura Civile, Codice di procedura penale, D.lgs. 104/2010 (agg. alla L. 197/2022).
- norme relative al Codice dell'Amministrazione Digitale e conservazione dei documenti informatici su sistemi protocollare
- previsioni generali in tema di prescrizione dei diritti

7. Trasferimento dei Dati verso Paesi Extra UE

Arezzo Innovazione Fondazione di Partecipazione non trasferisce i Dati Personali in paesi al di fuori dello S.E.E.

8. Diritti degli Interessati

Il Titolare informa che al soggetto interessato (persona fisica cui si riferiscono i dati personali) se non ricorrono le limitazioni previste dalla legge (si veda art. 2-undecies D.lgs. 101/2018 “Limitazioni ai diritti dell'interessato”), competono i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 e all'art. 77 del R.G.P.D. che, alle condizioni e con le limitazioni ivi previste, stabiliscono:

- ✓ il diritto dell'interessato di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni di cui all'art. 15 del R.G.P.D.;
- ✓ il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, l'aggiornamento e la rettifica dei dati inesatti ovvero quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati incompleti (art.16 R.G.P.D.); il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, secondo quanto previsto dall'art. 17 del R.G.P.D.;
- ✓ il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi di cui all'art. 18 del R.G.P.D.;
- ✓ il diritto alla portabilità dei dati, ovvero al diritto di ricevere i dati personali che lo riguardano in un formato strutturato, di uso Titolare e leggibile per trasmetterli ad altro titolare o – se tecnicamente fattibile – di ottenere la trasmissione diretta da parte del Titolare ad altro titolare dei dati, alle condizioni e secondo le previsioni di cui all'art. 20 del R.G.P.D.;
- ✓ il diritto ad opporsi al trattamento dei dati che lo riguardano sempre che ricorrano i presupposti di cui all'art. 21 del R.G.P.D.;
- ✓ il diritto proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali ai sensi dell'art. 77 del R.G.P.D.

L'interessato, può esercitare i suoi diritti inviando richiesta presso la sede del Titolare, oppure scrivendo all'indirizzo di posta elettronica info@arezzoinnovazione.it.

9. Titolare del Trattamento e Responsabile della Protezione Dati Personali

- ✓ Il Titolare del trattamento dei Dati è Arezzo Innovazione Fondazione di Partecipazione con sede sita in Via Lazzaro Spallanzani,23, Arezzo (AR). Qualsiasi richiesta relativa ai dati personali trattati potrà essere inviata presso la sede operativa oppure scrivendo all'indirizzo di posta elettronica certificata arezzoinnovazione@pec.it.
- ✓ Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali del Titolare è QUALITY MANAGEMENT S.R.L.S. con sede legale in Piazza delle Fiere n.1, 52029 Castiglion Fibocchi (Ar), contattabile presso l'indirizzo email dpo@qmsrl.it

10. Inesistenza processo automatizzato

Arezzo Innovazione Fondazione di Partecipazione non utilizza alcun processo automatizzato (p.e. profilazione) per il trattamento dei Dati Personali.

12) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CONTATTI

Responsabile del procedimento Dott. Marco Sarrini.

Qualsiasi informazione relativa al Bando e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: info@arezzoinnovazione.it

13) RINVIO

Per quanto non espressamente contemplato dal presente Bando si fa espresso rinvio a quanto previsto dalla vigente legislazione comunitaria, nazionale e regionale.

ALLEGATI AL BANDO

In allegato sono presenti i seguenti documenti:

Allegato1:

“Domanda di partecipazione”

Arezzo Innovazione Fondazione di Partecipazione

Il Presidente

Marco Morbidelli